

Anno VII.
Numero 293Anno 1905
N. 9

ABBONAMENTI

Anno L. 2,50 Sem. L. 1,50
Una copia Cent. 5Redazione - Amministrazione
Via Mazzini 9 Palazzo GaleaPer le INSERZIONI
Cesena Tip. F.lli BettiniPERIODICO
SETTIMANALE
DEMOCRATICO
CRISTIANO

L' Ostruzionismo Ferroviario

La deliberazione dei ferrovieri di adottare l'ostruzionismo a preferenza dello sciopero, cioè l'osservanza rigorosa dei regolamenti, rende superflua una discussione teorica sul diritto del personale a sospendere la esecuzione del contratto di lavoro senza che possa accamparsi una inadempienza dell'altra parte contraente, e richiama invece l'attenzione sul fenomeno nuovo, di una resistenza terribile, praticata nella più rigorosa legalità.

Che se ne può dire? il primo pensiero sarebbe questo: che è strano ci siano dei regolamenti tali che applicandoli riesca impossibile il servizio per il migliore andamento dei quali sono fatti: il caso è certamente curioso e potrà tra l'altro suggerire una riforma futura dei regolamenti suddetti, in modo almeno che non occorra violarli per renderli possibili. Ma ne deriva la conseguenza — che a prima vista sembrerebbe naturale — del non essere censurabili i ferrovieri per aver essi fatto ricorso ad un metodo così originale? Non ci pare; e lo diciamo appoggiandoci ad un motivo che non è difficile scoprire. Se i ferrovieri si ricordano solo oggi della esistenza dei regolamenti, e se ne ricordano per uno scopo che non è quello di migliorare o di assicurare il servizio, ma è invece lo scopo diametralmente contrario, vuol dire che il criterio per giudicarli dev'essere attinto in tutt'altro ordine di principii. Vuol dire cioè che è necessario domandarsi non già se sia lecito al personale addetto ad un servizio pubblico di chiedere l'applicazione scrupolosa delle norme regolamentari vigenti; bensì se è lecito al personale stesso proporsi l'incaglio e l'arresto dei servizi medesimi.

Or qui torna il problema tante volte dibattuto del diritto di coalizione e di resistenza e dei suoi limiti. Può questo diritto essere attuato per la tutela degli interessi di una classe a danno degli interessi di tutte le altre?

La risposta è difficile e deve fondarsi evidentemente sopra un ordine di idee prevalentemente morale. Certo non si potrebbe negare ad una classe l'uso di mezzi anche estremi — purché non violenti — se questo uso fosse dimostrato necessario a raggiungere un fine necessario e a rimuovere un male grande. Ma quando si tratta solo di conseguire miglioramenti maggiori dei possibili o di opporsi ad un progetto di legge che introduce sanzioni penali contro i refrattarii ad un giudicato arbitrale, la coalizione e la resistenza rasentano troppo da vicino il principio anticivile, attribuito nientemeno che al principe di Bismark, *la force prime le droit*.

Come è possibile discutere quando una delle parti oppone ai ragionamenti la prepotenza che le deriva dal numero? Se per esempio fosse provato che accontentando in tutto i ferrovieri si getterebbe il bilancio dello stato in disavanzo, si renderebbero necessarie nuove imposte, si aggraverebbe il prezzo dei consumi, si arenerebbe il traffico, perché alla rappresentanza politica della società, cioè allo stato, sarà precluso il mezzo di difendersi?

Si potrà discutere se i lavoratori per il fatto solo che siano addetti ad un servizio pubblico

meritino di essere sottoposti ad un giure speciale, ma non ci sembra dubbio che l'impiego di una forza derivante appunto da una condizione privilegiata, quale è quella di essere gli organi necessari di una funzione economica tra le più importanti, costituisca un mezzo di pressione non giustificabile, e tale che legittimi il proposito dello stato di volersi premunire con sanzioni adeguate al pericolo.

I ferrovieri giocano ora una carta che potrà gravemente danneggiarli; perché nessuna classe può far senza delle altre, e perché l'erigersi di una contro tutte turba quel criterio d'armonia morale ed economica dal quale soltanto può derivare un progresso sensibile e tranquillo.

LA PASTORALE DELLA QUARESIMA

Mons. Vescovo col consueto saluto al popolo e al Clero, dopo avere ricordato che primo dovere dei pastori, i quali sono i continuatori della missione degli apostoli, è quello di insegnare la dottrina di Cristo, perché da essa deriva tutto il compendio dei doveri del cristiano, dimostra la necessità per tutti gli uomini di conoscere questa dottrina. Ed anche chi non crede, Egli dice, dovrebbe interessarsi un poco, prima di combatterla, a studiarla. Perché davanti ad un fatto così importante e solenne quale è quello della Chiesa di Cristo, che sorta da umili principii, è potuto dilatarsi da per tutto in mezzo a tanta diversità di cultura ed opposizioni di passioni, di tradizioni, di superstizioni, che lo scienziato che vuole davvero essere positivo, non può rimanere indifferente.

Ma invece dolorosamente si constata questo, che mentre uomini d'ingegno fanno tante ricerche storiche sulle più strane teorie dei filosofi, degli scienziati, non si curano affatto della dottrina cristiana. E questo perché? Forse perché una tale dottrina non tocca i più vitali problemi della vita umana?

No certamente, perché anzi l'origine, il valore, le leggi, i destini della vita umana sono da essa ampiamente discussi e sciolti. È vero che ci sono molti, i quali credono di conoscere abbastanza la fede che rifiutano, perché ne hanno letto qualche cosa sui giornali, o sui romanzi, o ne hanno sentito parlare nella scuola dal professore che la derideva ma questo non basta, perché i nemici della fede sono interessati a farla apparire ridicola e sciocca.

Il rifiutare la dottrina cristiana prima di conoscerla è dunque un atto irragionevole ed illogico. « Se mai giungesse questa mia lettera nelle mani di alcuno che non ha fede, e so che purtroppo non sono pochi anche tra i miei figli, a questo incredulo, io vorrei dire: tu forse non apprezzi la mia parola di Vescovo, ebbene, accetta almeno il mio consiglio di amico: non rigettare ciò che tanti grandi hanno accolto ed amato, senza riflettere bene a quello che fai; non rigettare, senza conoscerla, una fede che forse può essere la luce e il conforto della tua vita, il principio della tua salvezza; almeno prima di rifiutarla datti pensiero di studiarla e di conoscerla bene e voglia il Signore che l'animo tuo, nel quale è forse nascosto un gran tesoro di bontà, si apra alla luce del vero e ai conforti della pietà cristiana. Ma, continua Monsignore, non

solamente deve studiarla questa dottrina chi non crede, ma anche chi la crede e professa.

Professarsi credenti e non sapere che cosa e perché si deve credere è strano ed irragionevole. Professarsi figli della Chiesa cattolica e non conoscerne l'origine, la natura, la costituzione, i diritti le leggi, l'azione salutare nella vita individuale e sociale: credere in Gesù Cristo e non sapere chi egli sia; chiedere i Sacramenti e non darsi pensiero di conoscerne la istituzione, gli effetti, le disposizioni per riceverli come si deve, è una evidente contraddizione. Tutto ciò che il cristiano deve credere e praticare, Dio lo ha rivelato in antico per mezzo dei Patriarchi e dei Profeti, nella pienezza dei tempi per bocca di Gesù Cristo. Ed oggi lo rivela per mezzo di quella Chiesa che Gesù Cristo stesso ha istituita quale custode, maestra, interprete e divulgatrice della sua dottrina. E quali sono le conseguenze di questa ignoranza? Che molti sono cristiani di nome e non di fatto, cristiani più per inerzia di costume o per tradizioni famigliari, che per sincera e profonda convinzione, e confondono quindi facilmente la superstizione con la religione e seguono come religioso ciò che è forse superstizioso. Credere di essere cristiani perché battezzati, perché qualche volta si partecipa a qualche opera di pietà, perché si va a Messa ed anche a Pasqua, e poi si trascura la propria istruzione religiosa, è un inganno fatale.

Se però è necessaria per tutti l'istruzione religiosa, non è uguale per tutti il grado di cognizione che l'obbligo di una tale istruzione impone. L'istruzione religiosa deve crescere, in proporzione che crescono le cognizioni, i doveri, le responsabilità.

Perciò coloro che appartengono alle classi più distinte, che hanno maggiore cultura, sentono il bisogno di una educazione più elevata e robusta. La dottrina cristiana non si compendia nel piccolo catechismo che si insegna ai bambini; non finisce con la prima comunione, anzi allora la mente ha bisogno di maggior lume ed approfondimento. All'istruzione del fanciullo deve succedere quella del giovanetto; finita quella del giovanetto incomincia l'istruzione del giovane e finita quella del giovane deve incominciare quella dell'uomo. Ed una delle cause per cui uomini privi di cultura scientifica perdono la fede è appunto perché non curando la cultura religiosa, si trovano con le cognizioni religiose apprese da bambino. E non è nessuna meraviglia che a lui si presenti come puerile quella fede, ch'egli non conosce se non per quanto ha imparato da bambino. In fatto di istruzione religiosa non si può mai dire: basta, ne so abbastanza. Perché la dottrina cristiana è una scienza che deve penetrare, ispirare e dominare tutta la vita pratica e perciò richiede che non solo sia conosciuta, ma anche sentita e profondamente sentita e non mai dimenticata.

Ma poiché è nell'età giovanile che l'uomo deve apprendere ciò che gli occorre per l'età matura, così l'istruzione religiosa è in modo specialissimo necessaria per la gioventù.

Con vero dolore di padre affettuoso Mons. Vescovo dopo avere accennato all'irreligione che rapidamente cresce, fa un caldo appello ai genitori cristiani, perché essi, poiché nei programmi e negli orari delle scuole non c'è più posto per la dottrina cristiana, vogliano pensare sul serio all'istruzione ed educazione religiosa dei propri figli.

Ma madre, Egli dice, che dimentica dei suoi più sacri doveri, abbandona alla strada e alla piazza, senza vesti, senza pane, i fruttidelle sue viscere, è meno colpevoli di quei genitori che abbandonano i loro figliuoli e le loro figliuole all'ignoranza religiosa ed all'empietà che ne è la necessaria conseguenza. Purtroppo le difficoltà sono grandi e non sempre la colpa è deigenitori, ma queste difficoltà saranno in parte tolte, se i genitori cristiani di Cesena si stringeranno intorno al loro Vescovo per fare sorgere quella *Scuola di Religione*, le di cui pratiche per iniziarla sono a buon punto. L'invito per l'istituzione di questa scuola di religione Monsignore lo fa con queste parole: Tutti coloro che hanno ancora un resto di fede, che vedono con ispavento la nostra gioventù avviarsi per la via della miscredenza e del dubbio, che sentono un po' d'amore a Gesù Cristo, ai propri fratelli, un po' di zelo per la nostra religione, tutti senza piccolezze di particolari vedute, senza diffidenze di animi meticolosi, senza esitazioni di cuori timidi, prestino all'opera santa il loro concorso. E l'opera fiorirà e sarà la salvezza della nostra gioventù.

In casa e fuori

ITALIA. — Il fatto importante del giorno è l'ostruzionismo ferroviario. Nel momento in cui il Governo presentava alla Camera un progetto di legge, che era l'occasione più propizia e il mezzo più corretto per una discussione ampia del problema ferroviario, cosicchè tutte le voci ascoltate, sarebbe stato possibile prendere la decisione più corrispondente al volere della maggioranza, i fumosi 45 del Comitato d'agitazione hanno preso un provvedimento che rende inutile ogni discussione ed ha gettato il paese in un grave disordine economico. È strano che ci siano dei regolamenti tali che applicandoli riesca impossibile il servizio per il miglior andamento del quale sono fatti, ma è anche strano che i ferrovieri se ne siano ricordati solo per uno scopo che non è quello di migliorare e di assicurare il servizio, ma per uno scopo diametralmente opposto. Ma l'uso di questo mezzo nella contesa odierna, indisponibile l'opinione pubblica contro il personale ostruzionista e toglie alle sue rivendicazioni l'efficace appoggio delle simpatie che in ogni campo potrebbero incontrare le più ragionevoli domande se fossero fatte valere in modo meno infelice.

UNGHERIA — La crisi ministeriale non è ancora risolta. In una conferenza tenuta ieri l'altro, le opposizioni riunite pare abbiano finito per aderire alla formazione di un Gabinetto provvisorio composto soltanto di membri del Parlamento dissidente. In questo ministero non entrerebbe nessuno né del ministero precedente, né del partito dell'indipendenza.

RUSSIA. — Oramai non si contano più le morti violente. Dopo l'assassinio del granduca Sergio è stato assassinato a Varsavia il principe Andromikor a colpi di pugnale. L'agitazione liberale si è estesa per tutta la Russia. Gli studenti tengono numerosi comizi, ed in uno di questi è stato lacerato un grande ritratto dello Czar. A Pietroburgo ed in altre città si sono avuti altri conflitti sanguinosi. Sembra che Massimo Gorki sia stato messo in libertà.

E dire che tutte queste agitazioni potrebbero finire con l'applicazione di un governo da tutto il mondo riconosciuto.

GIAPPONE — La pace che pareva dovesse stabilirsi in poco tempo, finora rimane per la Russia un semplice desiderio. Il Giappone per mezzo del presidente del partito costituzionale a invitato i membri della dieta di respingere assolutamente le premature proposte di pace. Questi continuerà nella guerra finchè la pace permanentemente non sia garantita. E così questo macello umano continuerà ancora per chissà quanto tempo!

Nostre Corrispondenze

Cesenatico, 26.

Un operaio che si fa onore

« Il Resto del Carlino » in data 23 aveva questo splendido elogio di un nostro parrocchiano: « Alla recente esposizione campionaria di Napoli è stata accordata la massima onorificenza, il *gran premio* con medaglia d'oro, al bravo liutista di Cesenatico Carlo Biondi per un violoncello da lui eseguito con perfezione rara. Il Biondi ottenne già nel passato anno la medaglia d'argento all'esposizione regionale di Ravenna, e la medaglia d'oro a quella di Senigallia.

Egli è un abilissimo quanto modesto chianista che negli ultimi tempi si è dedicato con speciale amore alla costruzione degli strumenti ad arco, riuscendovi eccellente. » Noi che conosciamo bene il Biondi possiamo affermare che l'elogio è senza esagerazioni, quindi lo raccomandiamo ai nostri amici come artista e come persona onestissima e buon cristiano.

Parrus.

S. Carlo in Roversono, 24.

Bilancio della Cassa Rurale dell'esercizio 1904.	
Parte I.	Incassi L. 21485. 23
idem I.	Pagamenti L. 21485. 23
Parte II.	Profitti
	Interessi maturati nel 1904 sui prestiti attivi L. 550. 11
	Spese rimborsate 42. 05
	Somma totale L. 592. 16
Parte III. Spese	
	Interessi maturati nel 1904 sulle accettazioni cambiarie passive e sui conti correnti passivi L. 372. 50
	Interessi maturati nel 1904 sui depositi passivi 43. 89
	Spese d'ordinaria amministrazione 23. 70
	Avanzo dell'esercizio 1904 152. 07
	Somma totale L. 592. 16
Parte III Attivo	L. 10413. 24
Passivo	L. 10261. 17
	Avanzo dell'esercizio 1904 152. 07
	Somma totale L. 10413. 24.

Visto e depositato oggi in Cancelleria del Tribunale di Forlì al N. 5238 dordine al N. 151 reg. Società Volume 15 Forlì 20 Febbraio 1905.

Il Cancelliere
P. CASANOVA.

Settimana Religiosa

5. Domenica — Quinquagesima — S. Lucio Papa M. Esposizione del SS. Sacramento a S. Agostino, S. Bartolomeo e a S. Pietro.

6. Lunedì — S. Coleta V. M.

7. Martedì — S. Tomaso d' Aquino.

8. Mercoledì — Sacre Ceneri.

In tutte le Chiese, benedizione e imposizione delle Ceneri in duomo alle 10 1/2 messa con l'assistenza e funzione delle Ceneri fatta da Mons. Vescovo.

Prima predica del Quaresimale quotidiano. Negli altri giorni, esclusa la domenica in cui si terrà sulle 11, la predica sarà all'Ave Maria.

9. Giovedì — S. Francesca Romana.

10. Venerdì — Sacre Spine.

A Boccaquattro incominciano i Venerdì della Passione ad onore di Gesù Nazareno.

11. Sabato — S. Gregorio II Papa.

È incominciato al Suffragio il mese di S. Giuseppe.

Sacro oratore quaresimale in Cattedrale sarà quest'anno Frate Anselmo M.a Parascandolo Min. Conv. di Faenza.

CESENA

Teatro Giardino.

Nelle sere di mercoledì e giovedì hanno fatto seguito la seconda e terza esecuzione del *Trovatore* con la sostituzione del tenore Alfonso Bassetti al cav. Bielletto, costretto a tralasciare le recite per improvvisa indisposizione.

Mercoledì si ebbe la serata della sig. na De Leandra che ci regalò l'aria della *Traviata* « *Sempre libera* » col difficile *allegro* cantato egregiamente, tanto che fu richiesta con insistenza del bis. Interprete eccellente di *Leonora*, attorno a lei è sempre l'applauso caloroso ed unanime; mercoledì si ebbe, oltre una dedica di molti ammiratori, vari doni e *bouquets* di fiori.

Al tenore Alfonso Bassetti nuoce molto il confronto che il pubblico può fare col cav. Bielletto, ma specialmente giovedì superò con soddisfazione le più gravose difficoltà dello spartito. È stato

applaudito in particolare nell'aria del 1. atto « *Deserto sulla terra* » e in quella dell'ultimo « *Sconto col sangue mio* ».

La Sig. na Ronconi è lodevole nella parte della zingara *Azucena*, che specialmente nel 2. e nel 4. atto ritrae con espressione ed efficacia.

Applauditi il baritono Fratoddi e il basso Rusconi; bene il Neri.

Bene pure l'orchestra per l'accurata intonazione della quale va tributata una speciale lode al m.o Direttore, il quale però, a parer nostro, dovrebbe evitare di tenere tanto lenti, esageratamente lenti certi tempi e troppo affrettati certi *allegri*.

Affiatati e intonati i cori, istruiti dal nostro M.o Carloni. All'osservazione che ci permettemmo fare nella passata relazione sul coro interno delle religiose, ci è stato risposto che se l'egregio Maestro non può ottenere l'effetto dovuto, la causa è del numero deficiente di cantori, per cui si è dovuto ridurre a tre voci un coro che invece sarebbe di quattro. Sarà il caso di rimediarevi... un'altra volta.

Le ultime rappresentazioni avranno luogo stasera, domani e lunedì.

Consiglio Comunale. — Giovedì il Consiglio Comunale tenne adunanza straordinaria.

Una sorpresa attendeva i rappresentanti della stampa: un tavolo riservato per essi, che da tempo erano costretti o a confondersi col pubblico o a usufruire del tavolo di Segreteria. Ma se dobbiamo ringraziare il Sindaco di avere pensato a noi, non possiamo essere contenti del posto ove ci ha confinati. Infatti il tavolo è stato addossato ad una finestra, vicino alla quale non potremo certamente restare nei giorni d'estate, a meno che non ci rassegniamo a tenere le imposte chiuse. Poi da quel posto difficilmente si sente e si vede quanto vien detto e fatto dai vari consiglieri. E quando lo spazio riservato al pubblico e ora maggiormente ristretto sia affollato, chi ci assicura che noi potremo restare al nostro tavolo indisturbati dalla ressa? È il caso quindi di pensare a collocare il tavolo in un posto migliore, e questo non può trovarsi che entro la parte dell'aula riservata ai consiglieri. Così i rappresentanti della stampa potranno adempiere con più sicurezza e comodità al loro ufficio, tanto più che allora sarà dato ad essi di essere più a contatto con l'ufficio di Segreteria e di avere da questo con più sollecitudine la comunicazione degli ordini del giorno e delle deliberazioni. A tutto ciò pensavamo cogli altri colleghi della stampa mentre i consiglieri prendevano posto nei loro scanni. Speriamo si rimedierà subito in questo senso.

Aperta la seduta, viene letto ed approvato il verbale dell'adunanza precedente e fatto l'appello che dà presenti 25 consiglieri. È intervenuto anche l'on. Comandini.

Il Sindaco scusa l'assenza del cons. Marchese Almerici e quella del Dott. Galbucci, pel quale a nome del Consiglio esprime l'augurio di una pronta guarigione.

Il cons. Dott. Serra, assicurato che le condizioni del Dott. Galbucci sono migliorate, fa varie raccomandazioni al Sindaco. La prima che si dirami una circolare, la quale ingiunga che nei casi di tubercolosi si faccia una sollecita denuncia. Poi desidera che si raccomandino ai farmacisti di non trascurare di porre i cartelli sulle bottiglie a indicazioni di medicinali per evitare non pochi inconvenienti. Infine invita il Sindaco di far sollecitare le visite mediche alle scuole, nelle quali sono frequenti i casi di malattia, che gli insegnanti non sono in grado di conoscere. — Il Sindaco prende atto delle raccomandazioni del Dott. Serra e passa all'ordine del giorno.

Vengono approvati in 2. lettura i seguenti oggetti: Contro osservazioni del Consiglio alle osservazioni della G. P. A.; - computo del servizio provvisorio per alcune insegnanti agli effetti della pensione e dei sessenni — iscrizioni dei salariati comunali alla Cassa Nazionale di previdenza;

istituzione di una condotta consorziale ostetrica con Bertinoro per le parrocchie di Polenta, Collinello, Tessello, Lugararo e Paderno; - istituzione del posto di Ufficiale Sanitario senza condotta con lo stipendio di L. 2800 annue aumentabili di un decimo per tre sessenni.

Quindi vengono lette la lettera di dimissioni del Conte Saladini e quella degli altri sei consiglieri della minoranza liberale, che hanno seguito il loro collega Saladini perchè *convinti dell'assoluta inefficacia dell'opera della minoranza in Consiglio di fronte al contegno della maggioranza la quale anche in questioni strettamente amministrative, tutto subordina a spirito di parte.*

Il Sindaco dice che ognuno sa che le vere ragioni di queste dimissioni non sono quelle adottate dai dimissionari e perciò propone a nome della Giunta il seguente ordine del giorno che viene approvato:

« Vista la motivazione con cui sono accompagnate le rinunce dei componenti la minoranza consigliere;

poichè la maggioranza nulla ha da rimproverarsi avendo sempre lasciata la più ampia e completa libertà di discussione e di parola;

considerando che i motivi delle dimissioni non sono che un evidente pretesto dacchè l'assenza della minoranza dalle sedute consigliari data dalle ultime eloquenti elezioni politiche;

respinge le ingiuste accuse contenute nelle rinunce e ne prende atto. »

Viene quindi concessa l'autorizzazione a stare in giudizio contro il Parroco dell'Osservanza per il recupero del censo di L. 568,34 attivo al Comune e imposto con rogito Pedini 23 dicembre 1797.

E così si giunge alla « Domanda del Cancelliere Ugo Magnani per i diritti di cancelleria dell'Ufficio del Giudice Conciliatore. » Il Sindaco, osservando che l'oggetto è carattere personale, fa sgombrare la sala. Il pubblico se ne va commentando sfavorevolmente l'ordine del Sindaco e osservando a sua volta che nulla vi è di personale, e giustamente. Infatti, per chi nol sa, la questione verte su questo: che il Magnani chiede gli siano riconosciuti i diritti di cancelleria anche del periodo di servizio provvisorio: ora che vi è qui di personale? E' invece una questione di massima, per cui è indifferente che il richiedente sia il Magnani o un'altra persona; quindi non si comprende come mai il pubblico non potesse assistere alla discussione in proposito. E tanto più curiosa appare la misura adottata dal Sindaco, se si considera che è da parecchio tempo che si trascina la questione. Sono circa 15 mesi che il Magnani ha avanzata la domanda, sicchè era da aspettarsi che nella seduta di giovedì la Giunta avesse annunciato al Consiglio le deliberazioni prese; invece, ripetiamo, dopo 15 mesi si sente ancora il bisogno di discutere e di meditare in seduta segreta!

La premiazione scolastica al Seminario, tenuta domenica sera, riuscì egregiamente — L'ampia sala addobbata con gusto accolse numerosi invitati del clero e del laicato. All'arrivo di S. E. Mons. Vescovo i chierici intonarono un canto; quindi si procedette alla distribuzione dei premi fatta di propria mano da S. E. stessa.

Tenne quindi il discorso di circostanza il Sac. Don Bersani sul tema: *Guardiamo i tempi e facciamoli nostri*, che svolse con modernità di vedute e genialità.

In ultimo si alzò a parlare Monsignor Cazzani Ringraziò i superiori del Seminario che indovinando il suo pensiero aspettarono la sua venuta per fare la festa degli studi. Dal fatto poi che questa viene celebrata al principio delle vacanze di carnevale e con la perdita di un giorno di divertimento, trasse l'augurio che i giovani chierici sapranno vieppiù conoscere la necessità dello studio, la necessità di anteporlo agli svaghi e ai divertimenti dei quali del resto non disconosce la convenienza. Insistette su questo concetto e fece nota la sua intenzione di allargare il programma degli studi. Non è un accumulamento enorme di materie che egli vuole, anzi vi è recisamente contrario, ma una maggior ampiezza di studi, per la quale sia fornito agli

studenti il complesso degli elementi primi e fondamentali di ogni scienza. Disse delle cautele che è necessario usare nello studio delle varie scienze per evitare il pericolo di accettare tutte le novità, ammonendo d'altra parte di non cadere nell'eccesso opposto di disprezzare tutto quanto sa di nuovo.

Insistette poi sul dovere primo che incombe ai chierici, di formarsi cioè un vero spirito sacerdotale: a formare questo spirito è necessario una vita pura, l'umiltà, la docilità e la preghiera. Ringraziò quanti hanno accolto l'invito, si compiacque nel vedere presenti molti laici, nei quali spera trovare appoggi morali e materiali pel Seminario diocesano.

Questa mia speranza, disse, desidero sia nota a tutti, perchè nel Seminario vedo riposto l'avvenire della diocesi. E tanto più necessario è l'aiuto anche del laicato, atteso il suo ardente desiderio di raccogliere all'ombra del Seminario anche i chierici esterni. Concludendo si augurò che il Seminario mantenga quel carattere di schietta romanità che è stato sempre il suo vanto.

A chiusura della premiazione venne eseguita altra musica.

Il Cav. Vincenzo Bielletto, l'artista che Cesena è tanto ammirato, ci è incaricato di rendere pubblica la sua *gratitudine verso la intelligente Cesena tutta per le festose accoglienze e per le alle prove di stima accordategli durante le sue recite.* Egli è partito col grato ricordo delle gentili cure apprestategli dall'Impresa e col cuore desideroso di ritornare nella nostra città.

Nell'adempire questo incarico presentiamo all'egregio artista sinceri auguri di nuovi successi.

Teatri privati. — *Teatro Artigianelli.* — Un pubblico scelto e affollatissimo assistette martedì alla rappresentazione del Teatro Artigianelli, data a beneficio dei giovani attori. Fu rappresentato il dramma *Luigi XI*, nel quale tutti gli attori agirono lodevolmente. Chiuse il divertimento una lotteria di parecchi e buoni premi — Non possiamo però tacere e non stigmatizzare il contegno niente educato di un gruppo di giovani quasi imberbi, i quali dimenticando di essere in un teatro quasi privato e quindi di non dovere abusare dell'ospitalità avuta, disturbarono più volte gli spettatori coi loro gridi insulsi. Essi si sono meritate le disapprovazioni generali. Giovedì si replicò egregiamente *Bianco e Fernando*. Stasera causa l'indisposizione di un attore non vi sarà recita. Domani sera replica di *Luigi XVI*; lunedì *Luigi XI* e martedì ci sarà un breve spettacolo di chiusura.

Mentre rendiamo lode al Rev.mo Canonico Lugaresi per quanto fa per il bene dell'Istituto, non gli nascondiamo la convenienza di rendere più strettamente privato il Teatro, sicchè questo abbia a riuscire educativo non solo per gli attori, ma anche per gli spettatori, fra i quali non dovrebbero trovar posto coloro, i quali, impotenti forse a procurarsi divertimenti di maggiore spesa, approfittano del Teatro Artigianelli e poi si comportano come martedì.

— *Al Seminario* martedì incominciarono le annuali rappresentazioni drammatiche, che continueranno fino a martedì prossimo. E' superfluo quasi il dire dell'ottima esecuzione che i giovani chierici danno alle varie produzioni: la loro tradizionale valentia drammatica non è stata smentita nemmeno quest'anno.

— Il carnevale di quest'anno ha visto aggiungersi ai diversi teatri educativi cattolici un altro di minuscole proporzioni, ma che già ha avuto fin dal primo suo sorgere un'ottima accoglienza dal pubblico che, sempre numeroso, ha assistito alle rappresentazioni. Intendiamo parlare del teatro del Circolo giovanile cattolico di S. Bartolomeo. Tra le produzioni eseguite notiamo i due dramma *Un errore giudiziario* e *Dio non paga il Sabato*, le commedie *La luna del 13 Marzo* e *Michelangelo e Rolla* e i bozzetti *La morte del Tasso* e *Satana*. Ogni sera esordienti attori, egregiamente istruiti dal Sac. Don G. Gasperini, meritano vivi applausi.

Il trattenimento è rallegrato da brani di musica,

bene eseguiti dagli stessi attori del Circolo.

Un bravo di cuore ad essi ed una speciale lode al Sac. Don Antonio Sirolli, il quale non badando a fatiche e a sacrifici ha istituito e dirige il Circolo stesso.

Alla nostra Stazione niente ostruzionismo, ma calma; tutto procede regolarmente; i treni in arrivo e in partenza sono quasi tutti in orario.

Il nuovo Pretore, avv. Rubbiani Galassi martedì prese possesso del suo ufficio. Durante l'udienza, a nome dei colleghi gli porse il saluto l'avv. Rasi, al quale il Pretore rispose ringraziando.

Mercoldi poi si recò a far visita al Sotto Prefetto e giovedì al Sindaco.

Al nuovo magistrato diamo il benvenuto.

Gramaglie. — Venerdì, mentre il nostro giornale stava per andare in macchina, spegnevasi coi conforti di quella Religione che sempre era stata la sua speranza la sig. **Vittorina Palmerini Ved. Montani.** È stata donna piissima ed oltremodo caritatevole verso i poveri, pei quali ha lasciato fin nelle sue ultime disposizioni varie elargizioni.

I funerali ebbero luogo sabato nel pomeriggio e riuscirono solenni.

Sia pace alla sua anima.

— Condoglianze vivissime inviamo alla famiglia Andreucci e in particolare agli amici nostri Giovanni e Augusto, che ieri perdevano la loro madre **Angela Mazzoni** donna d'antica fede e amatissima della famiglia.

Consorzio Agrario. — Il 19 corr. avrà luogo l'adunanza generale dei Soci azionisti.

Luigi Casalei - gerente

— Cesena, Tipografia Fratelli Bettini —

COMUNICATO

Don ANTENORE ZAVALLONI ci comunica, che, presosi in maturo esame il fatto, che in questi giorni andava a colpire la sua onorabilità, si è conosciuto e dichiarato trattarsi di preta calunnia e di morbosa montatura.

RINGRAZIAMENTO

Montecchio di Bertinoro 1 Marzo

La Famiglia del colono ROSSI ANTONIO di Montecchio sente il dovere, e per debito di imperitura riconoscenza, si compiace di indirizzare un pubblico ringraziamento al bravo Medico-Chirurgo **Dottor ALBERTO VILLI** per avere Egli contrastata alla morte la rispettiva madre e moglie LUIGIA affetta da gravissima « Bronco-pneumonite doppia » da Lui ben conosciuta e intelligentemente curata sin dal suo primo apparire, e pienamente confermata quindi in consulto dallo stesso Prof. Fabio Rivalta

Nel ringraziare si unisce alla Famiglia il Parroco Don LUIGI LACCHINI, come padrone del colono predetto.



Il Marito, i Figli, le Nuore e i Nipoti addoloratissimi annunciano la morte di

Angela Andreucci nata Mazzoni

avvenuta il 3 marzo 1905 alle ore 2.30, munita dei conforti della nostra Santa Religione.

Una prece per la cara estinta.

Si omettono le partecipazioni personali.

DIFFIDA

CLEOFE CAVINA, nell'interesse suo e de' suoi figli, diffida il suo ex garzone GIOVANNI LANDI, il quale non è più nessun rapporto con la Ditta apparatrice Cavina, nè può, per essa, far nessun contratto, nè riscuotere somma alcuna. La Ditta poi avverte i suoi numerosi clienti che essa continua il suo esercizio, e che all'uopo è provvista di materiali per qualunque lavoro.

La Ditta Vincenzo Margheri di Firenze nell'intenzione di accrescere e perfezionare la sua reclame per il **Cognac Angostura**, di cui ha assunto l'esclusivo monopolio, bandisce un

Grande Concorso Mondiale

con

100 Premi

per l'ammontare complessivo di L. 6000
LIBERO A TUTTI

Domandare il programma del Concorso alla Ditta **Vincenzo Margheri** in Firenze, Via del Proconsolo che lo invia gratis.



Macchine SINGER per cucire
della Compagnia Fabbricante Singer

**UNICO NEGOZIO
CESENA**

Corso Umberto I.° N. 10

Chiedasi il CATALOGO ILLUSTRATO che si dà gratis.

LIQUORE STREGA

Tonico-Digestivo

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

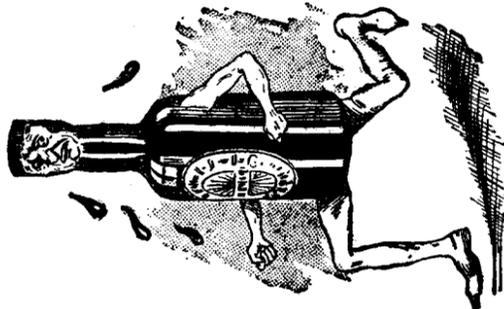
Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla Capsula la
Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

L'ubriacchezza non esiste più

Un pacchetto di questo meraviglioso Coza si manda gratis a quelli che lo richiedono

La polvere Coza val meglio di tutti i discorsi del mondo intero sulla temperanza perchè produce l'effetto meraviglioso di far provare disgusto per l'alcool.

Essa opera così silenziosamente e così sicuramente che la moglie, la sorella o la figlia dell'interessato possono darla a lui a sua insaputa e senza che egli abbia mai a sapere che cosa ha causato la sua guarigione. La polvere Coza ha riconciliato migliaia di famiglie, salvato migliaia di uomini dalla vergogna e dal disonore e ne ha fatto dei cittadini vigorosi e dei bravi uomini d'affari. Essa ha condotto più d'un giovane sul retto cammino della felicità e prolungato di molti anni la vita di molte persone. L'istituto che possiede questa meravigliosa polvere manda gratis a tutti quelli che ne faranno richiesta un libro (contenente circa 400 attestazioni) e un campione affinché tutti possano rendersi conto della sua efficacia e sicurezza. Essa è garantita assolutamente inoffensiva.



COZA INSTITUTE (Dept. 255). 71, Big Holborn, Londra (Inghilterra).

Non usate più pomate

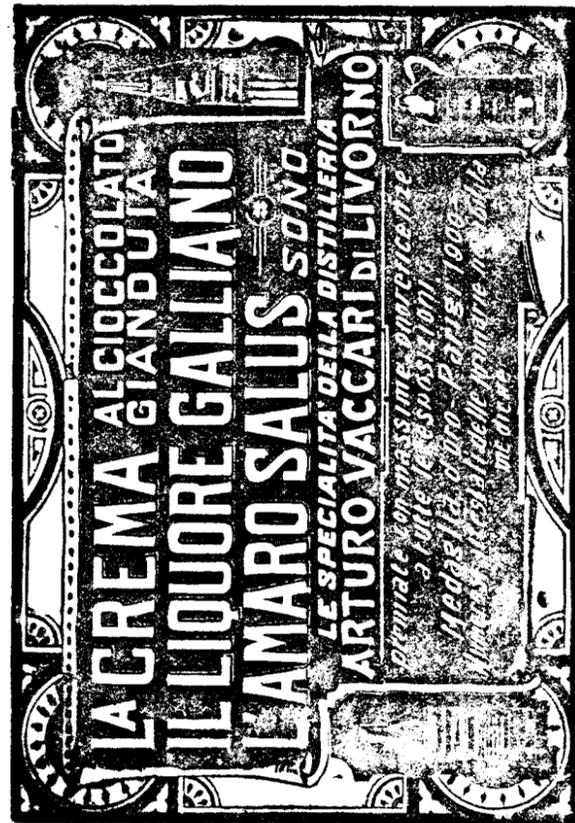
nè unguenti, nè saponi medicinali perchè sono vecchie formule non più adatte ai tempi moderni!

Usate la

LUGOLINA

meraviglioso rimedio composto di vegetali indiani, senza grasso, nè odore, invenzione americana del D.r Edoardo Franca. Con un solo flacone vedrete subito l'efficacia in qualunque malattia della pelle, rughe precoci della vecchiaia, geloni, screpolature, piaghe, erpeti, pruriti, tigna, scottature, sudori ai piedi, bruciore alle cosce, malattie uterine e qualunque erpetismo.

Trovasi in tutte le farmacie.
Flacone piccolo L. 1,50.
» doppio » 2,50.



Le Tipografie

(a prezzi miti)
si ricevono SOLO
alla Tipografia

CKROOM POLSH



Usatelo in tutte le Calzature d'ogni colore.

Si trova dai migliori Negozi e dalla PREMIATA COMPAGNIA Senegal (MILANO) (Corso Romana)

In vasi e scatole

a l. 0,20 0,40, 0,60 1,20 2,
COLORANTE nero diretto
LEDER per tingere pelli
L. 1,50 al kg.

LUCIDO SENEGAL (si usa senza spazzola).
CREMA EUREKA (il miglior prodotto per calzature)
FULGOR CREMA Moderna, cent. 60 la dozzina
CERA PER PAVIMENTI (marca svizzera) L.1,25 al kg.
SURROGATO GOMMA LACCA L. 3,50 il kg.
SPIRITO DENATURATO 90° L. 0,75.
AQUA RAGIA da L. 0,70 - 0,80 - 0,85
1,10 - 1,20 il Kilogramma.

PRIMO CANDOLI

CESENA

ILLUMINAZIONE

ELETTRICA

TELEFONI

CAMPANELLI ELETTRICI

PARAFULMINI

MACCHINE ELETTRICHE

Impianti e riparazioni

Funzionamento garantito

PREZZI MODICI

F.lli BETTINI - Cesena